



BANCO DI NAPOLI – AREA CAMPANIA

Non c'è limite al peggio!

Abbiamo più volte evidenziato la carenza di organico nella nostra Area, carenza che diventa insostenibile durante il periodo estivo.

La situazione quest'anno risulta ulteriormente aggravata a causa della decisione aziendale, che a partire dalla metà di luglio ha bloccato l'operatività dei conti correnti allo scopo di sistemare l'attività di antiriciclaggio.

Se poi consideriamo le mancate sostituzioni delle maternità per il Banco di Napoli, quel che resta è il CAOS.

In questa situazione è facile sbagliare o non essere pedissequi osservatori della normativa, a causa delle insostenibile mole di lavoro a cui i lavoratori sono sottoposti.

Stante la carenza di personale fin qui denunciata e gli eccessivi ritmi lavorativi, riteniamo che non ci possano essere le condizioni per lavorare in piena sicurezza e serenità, per cui eventuali omissioni, errori o ritardi nell'esecuzione dei compiti, dovranno essere attribuite solo ed esclusivamente a carenze organizzative dell'azienda.

Questa continua emergenza, oltre a rendere incontrollabili i rischi operativi, e a provocare dei danni d'immagine per l'azienda, sta compromettendo l'equilibrio psico-fisico dei lavoratori.

Di fronte a una situazione come questa che si è venuta a creare, il dovere dell'Azienda è uno solo: ripristinare le condizioni lavorative minime di sicurezza e serenità.

AV/BN/CE/SA 13 agosto 2013

FISAC CGIL COORDINATORI DI AREA CAMPANIA